

CONFARTIGIANATO ABRUZZO: "REGIONE FINANZI LEGGE SULL'ARTIGIANATO"

23 Dicembre 2019



L'AQUILA - "L'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, da parte della Regione Abruzzo, rappresenta il momento cruciale per porre la necessaria attenzione sul settore dell'artigianato e per tornare a finanziare con risorse importanti un comparto in crisi da ormai troppo tempo".

E' il messaggio che gli esponenti di Confartigianato Imprese Abruzzo rivolgono alla Giunta regionale e ai capigruppo in Consiglio regionale, in vista della seduta del Consiglio dedicata all'esame del Documento di Economia e Finanza Regionale (Defr), slittata dal 20 al 27 dicembre, con possibile prosecuzione sabato 28.

"Occorre invertire la tendenza dell'ultimo decennio - sottolineano i massimi esponenti di Confartigianato Imprese Abruzzo, Giancarlo Di Blasio e Daniele Di Marzio -. E' questo il momento per concretizzare e dare seguito alle numerose promesse che la maggior parte dei candidati ha dispensato in campagna elettorale".

Gli esponenti della federazione artigiana, ricordando che il 96% delle imprese abruzzesi ha meno di 10 dipendenti, chiedono che "in virtù del ruolo di primaria importanza riconosciuto dalla Regione al settore dell'artigianato, realtà preponderante sul territorio abruzzese, vengano finalmente stanziati le risorse necessarie per finanziare la legge regionale sull'artigianato che negli ultimi 10 anni è rimasta sostanzialmente al palo".

Di Blasio e Di Marzio rimarcano: "È questo il testo nel quale dovranno rientrare le principali misure sulla trasmissione d'impresa, sull'aiuto alle start-up, sulla formazione, sulle agevolazioni di accesso al credito, sulla ricerca e sulla formazione professionale".

In conclusione gli esponenti di Confartigianato Abruzzo rilevano come risultino “infatti fondamentali, per la formazione teorica e pratica dei giovani allievi artigiani e per l’apprendimento dell’arte o del mestiere, le misure sulla bottega-scuola e l’apprendistato professionalizzante, senza tralasciare le misure sull’artigianato digitale e l’artigianato artistico”.